



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA**

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555  
[www.giustizia.uilpa.it](http://www.giustizia.uilpa.it) - [giustizia@uilpa.it](mailto:giustizia@uilpa.it)

Prot. 133/801/2017/UIL

Al Ministro della Giustizia  
On. A. Orlando  
[segreteria.ministro@giustizia.it](mailto:segreteria.ministro@giustizia.it)

Sig. Ministro

Il programma di formazione annunciato con l'informativa e col comunicato dell'8.9.2016 col quale si definiva la "polemica cancellieri – barellieri" lesiva della dignità dei lavoratori provenienti da mobilità volontaria e obbligatoria, è giunta al modulo finale che prevede la formazione sul campo e cioè l'affiancamento di personale giudiziario di III e II area, definito in questa occasione "esperto".

Il personale giudiziario – in attesa di assunzione di *giovani intelligenze* (Suo intervento in commissione giustizia al Senato) e prima del *ringiovanimento professionale* (direttiva del Ministro della Giustizia dell'8.9.2016) conseguente sempre a procedure di assunzione – dovrà essere spremuto fino alla sua ultima risorsa provvedendo, in orario di ufficio e senza trascurare il proprio lavoro, ad affiancare il personale proveniente da mobilità ed a metterlo in condizione di poter utilmente operare negli Uffici giudiziari.

La formazione del personale proveniente da mobilità avrà una durata massima di 72 ore comprese le 36 di affiancamento, *facendo ricorso a più innovativi ed agili strumenti di formazione* (comunicato stampa Ministero della Giustizia dell'8.9.2016).

Vorrà perdonarci, Sig. Ministro, se torniamo sempre sullo stesso argomento: se a personale altamente specializzato nel suo settore di provenienza, ma a digiuno di procedure e prassi giudiziarie, bastano 72 ore di formazione, perché a cancellieri ed ufficiali giudiziari, che hanno fatto studi specifici per superare un concorso molto selettivo e che sono in servizio da almeno venti anni, è richiesto il superamento di un concorso esterno con un programma eccessivo per quantità e qualità di argomenti e con un tempo limitatissimo per portare a termine la formazione con una "piattaforma" che certamente non è *un più innovativo ed agile strumento di formazione*? Forse perché il progetto è proprio questo: la rottamazione del personale giudiziario che si è fatto carico delle gravose ed importanti riforme intervenute negli ultimi venti anni nell'amministrazione giudiziaria (soppressione delle Preture, istituzione degli Uffici del G.d.P., accorpamento sedi giudiziarie, informatizzazione del processo civile e penale ed ora, per finire, formazione del personale) con carenze drammatiche di organico e senza per questo avere alcun riconoscimento.

Per di più il Direttore Generale del personale nulla risponde alla richiesta di fornire il data base dei quesiti oggetto di esame.

Al termine della formazione ai tutor/esercitatori verrà rilasciato un attestato o certificazione e forse una segnalazione all'Uff. Il Formazione. Era questo, Sig. Ministro, il giusto riconoscimento dell'impegno del personale a cui si riferiva negli auguri per le passate festività?

*Il Coordinatore Generale  
Domenico Amoroso*  


Roma, 10 gennaio 2017